

● DANNI RILEVANTI IN MOLTE REGIONI ITALIANE

# Ristori irrisori per la peronospora

di Gaetano Menna

I vigneti italiani sono, letteralmente, sotto attacco della peronospora (*Plasmopara viticola*), la malattia fungina della vite che è tra le più aggressive. Le piogge intense e prolungate di maggio e giugno e le alluvioni – che spesso non hanno permesso l'accesso ai campi – hanno favorito la sua diffusione in tutta la Penisola e danneggiato irreparabilmente la consistenza dei grappoli colpiti

L'infezione si è sviluppata a macchia di leopardo – come ha mappato Cia Agricoltori – compromettendo la vendemmia in regioni strategiche per la produzione nazionale di vino, come Sicilia, Puglia, Basilicata e Campania; ha creato difficoltà tra Umbria e Toscana; ha danneggiato la dorsale adriatica tra Marche, Abruzzo e Molise; a soffrire pure la Puglia e la Sicilia dell'uva da tavola. **In base ai dati dell'Osservatorio dell'Unione italiana vini sono state stimate perdite tra il 30 e il 40% del raccolto.**

Il Governo è intervenuto con le misure previste dal decreto legge n. 104, recante «disposizioni urgenti a tutela degli utenti e in materia di attività economiche e investimenti strategici», che è una sorta di provvedimento *omnibus* estivo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 10 agosto; all'art. 11 si è occupato del problema peronospora, disponendo l'attivazione di interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale a favore delle imprese viticole che hanno subito danni dalla malattia ma che non beneficiano di risarcimenti derivanti da polizze assicurative o fondi mutualistici.

In molte zone già da luglio le organizzazioni agricole avevano sottolineato come si fosse davanti a una vera e propria «emergenza peronospora». E, non a caso, si era parlato di «emergenza». Infatti l'orientamento delle rappresentanze del mondo agricolo era di recuperare risorse all'interno del recente provvedimento della Commissione sui sostegni finanziari di emergenza.

## Stanziato solo 1 milione di euro per fronteggiare l'emergenza causata dalla malattia che ha colpito i vigneti da Nord a Sud

Tali misure – dedicate, ad esempio, alla compensazione dei redditi erosi da problemi alle produzioni – sono finanziate con un plafond di 330 milioni di euro, di cui 60,5 milioni in quota all'Italia; a tale somma poi si sarebbe potuto aggiungere un contributo statale concedibile fino al 200% della somma stanziata da Bruxelles.

**Invece il decreto legge 104 ha previsto solo lo stanziamento di 1 milione di euro che andrà, esclusivamente, a Ismea per supportare le imprese agricole danneggiate con un contributo «in conto interessi» a fronte di finanziamenti bancari fino a 60 mesi.**

## Una risposta insufficiente

Quella data dal Governo – ha commentato il presidente di Cia-Agricoltori, Cristiano Fini – è «una prima, ma



Attacco di peronospora su giovane grappolo di vite

## 50° STATO MEMBRO

### Albania nell'Oiv

L'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (Oiv) – punto di riferimento scientifico e tecnico del mondo vitivinicolo – ha accolto l'Albania quale 50° Stato membro, concludendo positivamente il processo avviato nel 2016. Secondo i dati statistici di Oiv, lo Stato balcanico conta una superficie vitata complessiva di 11.339 ha (dato 2022) ed è il 41° produttore mondiale di vino. La viticoltura locale indubbiamente è in fase di rinnovamento e di rilancio con varietà autoctone che stanno guadagnando popolarità.

«Con l'appartenenza a Oiv – ha detto la ministra all'agricoltura, Frida Krifca – i nostri produttori avranno accesso alle conoscenze e alle innovazioni più avanzate, per migliorare le tecniche di produzione e far parte della comunità vinicola globale».

L'Albania, in qualità di Stato membro – ha ricordato l'Oiv – interverrà pienamente nei processi decisionali relativi allo sviluppo del settore e avrà modo di far valere la sua voce nell'organizzazione. **G.Me.**

irrisoria risposta al settore viticolo, uva da vino e uva da tavola, colpito dalla peronospora da Nord a Sud; **serve un rifinanziamento importante del Fondo di solidarietà nazionale**, utile a mettere in sicurezza il reddito delle imprese viticole».

«Si dovrà subito tornare a lavorare – ha proseguito – per trovare risorse necessarie a risarcire le imprese, ma anche per accelerare il processo di ricerca, innovazione e sperimentazione in campo diretto ad aiutare il settore nella lotta alle calamità naturali».

Ad avviso del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, indubbiamente servono immediati e congrui interventi per ristorare i danni attuali, ma si dovrà pure porre in essere una strategia di medio-lungo periodo «per tutelare la qualità e la quantità della produzione nazionale del futuro. Tale strategia dovrà prevedere monitoraggio e prevenzione, con adeguati trattamenti da un lato e con nuove tecniche di genomica assistita (TEA) dall'altro».

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.